

Abbatere gli animali con metodi meno cruenti

La Commissione ha presentato una proposta di regolamento che favorisce l'innovazione delle tecniche di stordimento e soppressione e introduce maggiori controlli.

A cura di
RITA RICCI
EUROPE DIRECT
Carrefour Europeo
Romagna, Centro
di Informazione
dell'Unione Europea

Ogni anno nei macelli dell'Unione europea vengono abbattuti circa 360 milioni di capi tra suini, ovini, caprini e bovini e più di 4 miliardi di volatili da cortile. L'industria della pelliccia in Europa è responsabile dell'uccisione di 25 milioni di animali, mentre i centri di incubazione eliminano 330 milioni di pulcini. Anche la lotta contro le malattie contagiose può rendere necessaria la soppressione di milioni di capi. Il livello di protezione degli animali, inoltre, non è affatto omogeneo tra gli Stati membri e i risultati spesso non soddisfano gli obiettivi perseguiti.

Questo contesto generale ha indotto la Commissione europea a presentare nelle settimane scorse una proposta di regolamento per la protezione degli animali durante l'abbattimento. La nuova normativa andrebbe a sostituire le prescrizioni tecniche sulla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento contenute nella Direttiva 93/119/Ce, mai modificate finora, nonostante il quadro di riferimento risulti profondamente e radicalmente modificato da tempo. Migliorare la protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento, incoraggiare l'innovazione delle tecniche di stor-

dimento e di soppressione e offrire agli operatori interessati condizioni concorrenziali omogenee sul mercato interno: questi - in sostanza - gli obiettivi generali della proposta.

IL QUADRO NORMATIVO

Le tecniche relative al miglioramento del benessere degli animali riscuotono un interesse crescente nella nostra società. Con l'adozione, poi, di una serie di atti normativi comunitari in materia di sicurezza degli alimenti che pongono un accento particolare sulla responsabilità degli operatori economici, è cambiato anche il contesto giuridico in cui si trovano ad operare i macelli stessi. In più di un'occasione, specialmente nel caso di soppressioni di massa a seguito di epidemie, sono stati sollevati numerosi interrogativi sui metodi utilizzati. Già nel 2006 Bruxelles ha adottato il primo piano d'azione comunitario per la protezione e il benessere degli animali, introducendo nuovi concetti in merito agli indicatori e ai centri di riferimento per il benessere degli animali.

Per ammissione generale, tuttavia, la normativa comunitaria in materia, così come strutturata attualmente, presenta delle profonde lacune. La mancanza di una metodologia comune agli Stati membri in merito ai metodi di stordimento, l'assenza di chiare responsabilità per gli operatori, il personale non sufficientemente competente e le condizioni - spesso inadeguate - relative al benessere degli animali nei casi



Foto Banzi

di abbattimenti a scopo di profilassi hanno pertanto indotto la Commissione a presentare una proposta regolamentare che abbia un valore aggiunto rispetto alla situazione attuale.

Innanzitutto proporre un regolamento, anziché una direttiva, come strumento legislativo, consente un'applicazione uniforme e simultanea delle regole, evitando così difformità a livello dei singoli Stati. Non solo: il regolamento rappresenta uno strumento facilmente modificabile, soprattutto alla luce dei progressi tecnico-scientifici in materia, e di semplice applicazione da parte sia degli operatori comunitari, sia dei partner commerciali. Se si passa poi ad analizzare - nel concreto - la proposta di Bruxelles, risulta ben chiaro che ciò che si richiede agli operatori è di essere responsabili in prima persona del benessere degli animali, adottando protocolli operativi

standard e metodi di controllo autonomo dei procedimenti.

LE NOVITÀ

Cosa cambierà in pratica? Anzitutto diventerà obbligatorio il possesso di un certificato di idoneità per il personale addetto al maneggio degli animali e alla macellazione, per i macelli stessi e per l'abbattimento degli animali da pelliccia. Ad ogni Stato membro verrà poi richiesto di istituire un centro di riferimento per l'assistenza tecnica, con il compito di analizzare, da un punto di vista strettamente scientifico, i metodi e i dispositivi di stordimento di più recente applicazione, valutare i macelli di nuova costruzione ed accreditare gli organismi che rilasciano certificati di idoneità relativamente al benessere degli animali. Saranno inoltre definiti con precisione i metodi di stordimento e il sistema con cui essi verranno approvati. Anche nel caso di abbat-

timento con finalità di profilassi, il benessere degli animali dovrà essere garantito: controlli e report destinati al grande pubblico costituiranno elementi di tutela in tal senso. Infine sarà consentita, conformemente al regolamento sull'igiene, la macellazione per autoconsumo, purché vengano rispettate le nuove prescrizioni, soprattutto quelle relative alla fase preliminare di stordimento. Ora la parola passa agli organi competenti per l'adozione definitiva delle nuove regole. ■

I contenuti di questo articolo esprimono il punto di vista dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione della Commissione europea.



**EUROPE
DIRECT**

RETE DI INFORMAZIONE

CARREFOUR EUROPEO ROMAGNA

EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO ROMAGNA

C/o Consorzio provinciale formazione professionale

Via M. Monti, 32 - 48100 Ravenna

Tel. +39 0544.450388 - Fax +39 0544.451788

e-mail: info@carrefour-romagna.it • www.carrefour-romagna.it